

## **AUTOSTRADA CUNEO-ASTI**

# **Si va verso il superamento del conflitto d'interessi tra Anas e società di gestione della nuova autostrada**

*L'annuncio del viceministro alle Infrastrutture, Angelo Capodicasa*

Cuneo – Svolta nella costituzione della società di gestione dell'autostrada Asti-Cuneo, operazione che tarda a decollare per un problema di conflitto di interessi tra l'Anas e la società stessa, visto che l'ente strade ne risulta azionista e quindi svolgerebbe un ruolo di controllato e controllore. Rispondendo ad una interrogazione dell'onorevole Teresio Delfino promossa anche dal presidente della Provincia Raffaele Costa, il viceministro alle Infrastrutture, Angelo Capodicasa, ha ribadito “circa l'ulteriore osservazione del ministero dell'Economia e delle Finanze, relativa al conflitto di interessi in ordine ad Anas spa, azionista del 35 per cento della società di progetto autostrada Asti-Cuneo, si fa presente che il disegno di legge finanziaria per il 2007 prevede una netta separazione amministrativa e contabile della struttura di vigilanza dell'Anas stessa. In tal modo verrà superata anche tale problematica”.

La questione era stata al centro, nei mesi scorsi, anche di una serie di incontri tra lo stesso presidente Costa e il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro.

Il viceministro alle Infrastrutture ha inoltre ricordato: “Il collegamento autostradale Asti-Cuneo è suddiviso in 15 lotti, dei quali 7 costruiti o in corso di esecuzione direttamente da parte di Anas e altri 8 da costruire a carico della nuova concessionaria. L'aggiudicazione definitiva della gara all'associazione temporanea di imprese Salt – Itinera – Grassetto Lavori è avvenuta il 29 settembre 2005. La convenzione Anas-società di progetto autostrada Asti-Cuneo è stata, quindi, stipulata in data 23 marzo 2006 e trasmessa al ministero delle Infrastrutture. Il decreto interministeriale di approvazione dell'atto convenzionale è stato firmato dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti e trasmesso in data 7 aprile 2006 per la controfirma del ministro dell'Economia e Finanze che, nello scorso mese di luglio, ha restituito detto decreto richiedendo alcuni approfondimenti di natura tecnico-finanziaria”.

Cuneo, lì 16 ottobre 2006

“Occorre precisare – ha sottolineato il viceministro – che il Governo Prodi intende rivedere le regole del settore autostradale in concessione, nel senso di garantire una maggiore tutela degli interessi pubblici coinvolti, assicurando una più incisiva azione di controllo da parte di Anas e di vigilanza da parte del ministero delle Infrastrutture. In questa linea si inserisce l'articolo 12 del decreto-legge 263 del 3 ottobre scorso, che prevede la redazione di un nuovo schema tipo del settore autostradale e la revisione delle convenzioni attualmente in essere entro l'anno. Ovviamente la predetta convenzione tipo, non ancora efficace, andrebbe coerentemente rivista prima della sua approvazione con decreto interministeriale. Tuttavia, per venire incontro alle richieste del territorio e per consentire l'immediato avvio della concessione, si è stabilito che l'Anas sottoponga alla concessionaria una nuova convenzione, da approvarsi da parte dei ministri vigilanti, recante l'impegno a sottoscrivere il nuovo schema tipo nelle more della sua redazione”.

“Per quanto riguarda infine lo stato dei lavori e i finanziamenti – ha concluso il viceministro – si precisa che sono in corso di ultimazione, da parte di Anas, circa 39 chilometri e mezzo, mentre 50,7 chilometri sono in corso di ultimazione da parte del concessionario, con proprie risorse per circa 788 milioni di euro. I lotti di competenza Anas sono stati realizzati complessivamente per il 90 per cento ed il loro completamento è previsto per febbraio 2007. Successivamente, questi verranno consegnati alla concessionaria, che dovrebbe provvedere al loro pedaggiamento, al loro esercizio e alla loro manutenzione. L'Anas sta utilizzando per l'operazione risorse pubbliche già disponibili per circa 670 milioni di euro”.(613-kc06).